



## COBAS-Comitati di Base della Scuola

Sede nazionale: ROMA, Viale Manzoni 55, tel.06 70452452  
Sede Provinciale: Via dei Pilastrini 43 rosso, Firenze Tel. 055/241659  
[www.cobas-scuola.it](http://www.cobas-scuola.it); [cobascuola.firenze@gmail.com](mailto:cobascuola.firenze@gmail.com)

**29 novembre 2024**  
**SCIOPERO GENERALE**  
**DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO**  
**PIÙ FONDI ALLA SCUOLA PUBBLICA**  
**NON ALLE ARMI E AGLI ARMIERI !**



Nel quadro dello **SCIOPERO GENERALE** di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato indetto dalla *Confederazione COBAS* unitamente ad altri sindacati conflittuali, i *COBAS Scuola* invitano a scioperare, oltre che sui temi indicati dalla Confederazione, anche per una serie di obiettivi specifici della categoria docente ed Ata.

**IN DIFESA** di una Scuola Pubblica di tutti/e per tutti/e, da garantire con significativi investimenti, il potenziamento degli organici e la democrazia collegiale, l'eliminazione del precariato e la stabilità occupazionale, la tutela della dignità economico-lavorativa e della sicurezza degli ambienti scolastici per chi vi opera e vi studia.

**CONTRO** tutte le politiche antisociali, autoritarie e guerrafondaie, che tagliano scuola, sanità e servizi pubblici a vantaggio dei grandi interessi privati e delle speculazioni delle multinazionali tecnologiche della sorveglianza, dell'energia e delle armi, funzionali alle strategie autodistruttive di crescente coinvolgimento in scenari di guerra globale.

**CONTRO** l'aziendalizzazione-privatizzazione e la militarizzazione dell'istruzione, le imposizioni burocratico-tecnologiche, dell'Alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO) e della standardizzazione metodologico-quizzarola dell'Invalsi.

**CONTRO** l'Autonomia Differenziata che significa disuguaglianza territoriale assicurata e ulteriore impoverimento economico e culturale delle zone periferiche e meridionali.

## SCIOPERIAMO

*per recuperare quanto tolto negli anni a lavoratori, studenti e cittadini, ma anche per sottrarre soldi alla guerra, alle spese militari e all'affarismo stragista come a Gaza.*

**SI** all'aumento degli organici di docenti e ATA, con assunzioni stabili dopo 2 anni di precariato, stabilizzazione di docenti specializzati o specializzandi per le attività di sostegno a studenti disabili.

**NO** ai tagli del 25% del turn over del personale con riduzione di 5.660 posti per docenti e di 2.174 per ATA; **NO** al taglio di scuole, i cui ridimensionamenti incidono anche sull'occupazione, oltre che a aggravare le disuguaglianze socio-culturali e le discriminazioni tra gli studenti, alimentando fenomeni di xenofobia, sessismo e omofobia.

**SI** alla riduzione del numero di alunni/e per classe, che renderebbe migliore il lavoro dei docenti e l'apprendimento degli studenti.

**NO** alla riforma quadriennale degli istituti tecnici e professionali che sottrae tempo scuola agli studenti, immettendoli nel mondo del lavoro precario e riducendo gli organici di docenti e ATA; **NO** al Liceo *Made in Italy* che determinerebbe un grave impoverimento dell'istruzione superiore di secondo grado con la potenziale perdita degli attuali percorsi di liceo economico sociale.

**SI** ad aumenti salariali per tutti/e, ATA e docenti, per recuperare il potere d'acquisto peggiorato negli ultimi anni; **SI** al Ruolo unico docente, all'equiparazione contrattuale di parità oraria e retribuzione per la Scuola Primaria e dell'Infanzia con gli altri ordini e al pieno riconoscimento del lavoro dei docenti "inidonei".

**NO** alla divisione e gerarchizzazione delle/dei docenti con la creazione di figure artificiali come il tutor e gli orientatori, con i relativi premi salariali per pochi.

**SI** alla scuola dell'inclusione e del dialogo educativo, dell'accoglienza interculturale e dell'esercizio della democrazia, compreso il diritto d'assemblea per tutti i lavoratori, senza discriminazioni per il sindacalismo di base.

**NO** alla scuola-caserma, dell'*obbedir tacendo*, come vorrebbe Valditaro con la "riforma" del voto di condotta, le prescrittive nuove linee dell'Educazione Civica e le minacce sanzionatorie contro chi protesta, dissente o pensa diversamente, lavoratori e studenti.

**VENERDÌ 29 NOVEMBRE, MANIFESTAZIONE A FIRENZE**  
**CON CONCENTRAMENTO ORE 9.30 IN PIAZZA PUCCINI**